

Gay pride dei giovanissimi: "A casa e a scuola non ci sentiamo sicuri, qui in piazza si"

di Cristina Palazzo



I racconti dalla piazza di Torino

18 GIUGNO 2023 ALLE 07:51

2 MINUTI DI LETTURA

Il popolo giovanissimo ha invaso il Torino Pride. Perché questo è uno spazio sicuro in cui puoi essere chi vuoi e soprattutto puoi essere quello che ogni giorno devi nascondere, a scuola, a casa o al lavoro. A parlare sono Jonathan, 15 anni, ragazzo trans. Sara e Nela, 18 anni, e il loro grande amore che le ha spinte a fare coming out. Sara, Elena, Giulia, 14 e 15 anni. "Non ci etichettiamo, siamo qui per festeggiare e protestare, per dare voce a chi subisce discriminazioni e violenze". E sono tanti altri, colorati, giovani, liberi, nella necessità di mettere una crocetta in una casella del genere.

Loro però sicuri non ci si sentono, neanche a Torino? "Diciamo che qui stiamo meglio ma sicuri è un'altra cosa - racconta Silvia Sturaro, 18 anni -. Sicuro è un posto dove ci si può esprimere. Io sono venuta al Pride con la giacca perché non mi sentivo tranquilla a uscire vestita con un top. La giacca l'ho tolta sul bus perché c'era tanta gente queer". Valeria, 16 anni, fa lo stesso con la sua borsa arcobaleno. Ce la mostra, "ma non la indosso mai, non sono a mio agio. Siamo qui per festeggiare, certo, ma anche per protestare. C'è ancora tanto da fare, per noi e per i tanti amici della comunità arcobaleno". Con lei c'è Nora, ogni giorno anche lei vive discriminazioni: "Miprendono in giro perché non mi vesto "abbastanza femminile", mi danno della bestia di satana, mi insultano. Perché non posso esprimermi come voglio?".



Il Pride è una festa, la politica si fa anche ballando

di Cristina Palazzo 18 Giugno 2023

Per Jonathan, che da un anno ha iniziato il percorso di transizione e vive in provincia, è un giorno di sollievo: " Qui trovo tante persone simile a me e a noi, non ti senti solo ". Con lui c'è Sofia, anche lei 15 anni: " Anche a scuola è difficile, se entri in un bagno di genere diverso diventa un disastro per i professori. Ma con il tempo te ne freggi. I diritti non sono ancora tanti per noi ma andando avanti con gli anni speriamo ci si apra molto di più".

Al Pride la speranza è forte. Sara Zitoli e Nela Kudrnova si baciano appassionatamente: " Quando lo facciamo altrove mi chiedo sempre se qualcuno possa reagire male. In stazione, un po' per sdrammatizzare, scherziamo e diciamo "chissà se ora arrivano e ci picchiano". Oggi è bello sentirsi compresi". Non abitano a Torino, e "in provincia cerchi di non dimostrare tanto, a Torino ci si sente più liberi ma solo oggi possiamo davvero baciarci senza pensarci. È la prima volta che partecipiamo, è una grande festa".

Una festa di ogni età e genere. Senza discriminazioni, soprattutto tra i giovani. "Oggi i giovani sono più consapevoli perché riescono a ottenere più informazioni - aggiunge Silvia Sturaro -. Siamo più aperti ad affrontare i temi, ma non ci sentiamo sicuri ". Lo ripete Martina Buscemi, solo 18 anni, poche parole ma chiare: " Perché siamo qui? Perché è bello stare in mezzo alle persone che la pensano come te. E non succede sempre, né a scuola, né a casa "

Argomenti

torino

© Riproduzione riservata

VIDEO DEL GIORNO



Ucraina, in trincea con i soldati ucraini che combattono per Bakhmut: i confronti a fuoco in soggettiva

Leggi anche

Didattica digitale, a Novara nasce il progetto per gli studenti con gravi patologie che non possono frequentare in aula

Il Pride è una festa, la politica si fa anche ballando

Ambulante marocchino muore, il mercato di Porta Palazzo si mobilita per rimpiantare la salma

Newsletter



GIORNALIERA Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima delle 20

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l' informativa sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da la Repubblica

Raccomandati per te

Bignami: "L'Emilia-Romagna ha chiesto 2,3 miliardi della fiducia. Voi vi fidereste di Schlein e compagni?". Insorge il Pd: "Parole offensive, si vergogni"

La carica dei musei privati, intervista a Georgina Adam

Il giudice, l'avvocato, Manzoni e il vento della moltitudine

Le pagelle di Olanda-Italia: Simons evanescente, Dimarco perfetto

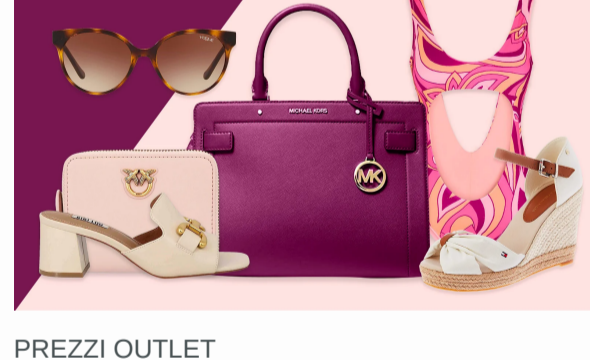
BLOG

RIMBALZI di Maurizio Crosetti

La luce che li sogna

Consigli

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



PREZZI OUTLET Le migliori firme scontate fino al -67%

ILMIOLIBRO



ENTRA NEL NETWORK DI SCRITTORI DI GRUPPO GEDI. Pubblica il tuo libro e fatti scoprire

Malamore Paola Terrinoni Maria Pia Spalla NARRATIVA

Diventa Talent Scout Fai valutare il tuo libro

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde 800 700800 ATTIVO DAL LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21

RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Offro - Auto Fiat 500 storica Usato anno 1975 Monovolume 104000 km AUTO STORICA - FIAT 500 R FIAT 110 / 2 Berlina 500 R cavalli fiscali 7 motore cmc 594. . . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Torino

Cerca

Pubblica il tuo annuncio